

Istituto statale d'istruzione superiore
“SAN GIOVANNI BOSCO”
Colle di Val d'Elsa

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ex art. 5, comma 2 D.P.R. 323/98

CLASSE: 5 sez. B indirizzo: Liceo delle Scienze della Formazione

Componenti del Consiglio di Classe

Materia	Nome e Cognome
Italiano	Loredana Mancini
Latino	Loredana Mancini
Inglese	Patrizia Cortigiani
Storia	Ivana Di Risio
Filosofia	Antonella Leggio
Pedagogia	Antonella Leggio
Psicologia	Antonella Leggio
Matematica	Marta Bulleri
Fisica	Marta Bulleri
Scienze	Mario Giorli
Linguaggi non verbali e multimediali	Elisabetta Pieri
Area dell'integrazione	Michela Vanni
Educazione Fisica	Claudio Noviello
Religione cattolica	Maria Lisa Belli
Strumento musicale	Chiara Angela Vagaggini

Profilo formativo dell'indirizzo di studio

Il Liceo delle Scienze della Formazione trasforma il vecchio percorso formativo per gli insegnanti della scuola primaria secondo i seguenti criteri:

- a) estensione della nozione di *formazione* da un significato “settoriale” di essa ad uno più ampio e legato ad un atteggiamento personale di “flessibilità”;
- b) precisazione del ruolo liceale del nuovo progetto educativo, orientato verso le competenze specifiche che verranno successivamente acquisite in sede post-secondaria o universitaria.

Questo indirizzo di studi è incentrato sulle **Scienze della Formazione**, poiché si ritiene superata la funzione professionalizzante dell'Istituto Magistrale; la proposta culturale del nuovo indirizzo si collega maggiormente con quelle caratteristiche di complessità, dinamismo, intercultura della società attuale, che richiedono una rivisitazione dei contenuti disciplinari e dell'approccio metodologico-didattico; gli obiettivi generali dell'indirizzo, pertanto, risultano essere i seguenti:

- 1) fornire una solida base culturale di tipo liceale, che consenta di fatto la frequenza di qualunque corso di laurea universitario;
- 2) sviluppare la consapevolezza, la sensibilità e l'attenzione sulla problematicità delle dinamiche personali ed interpersonali, cercando di superare i limiti nozionistici della sola istruzione professionalizzante;
- 3) fornire potenzialità di reale orientamento rispetto alle aspettative **in uscita**, che possono essere:
 - a) competenze liceali orientanti verso l'accesso a qualsiasi formazione universitaria o post-secondaria e alle diverse professioni finalizzate alla formazione permanente ed integrale dell'uomo;
 - b) accesso alle facoltà universitarie rivolte alla formazione dei futuri docenti della scuola primaria e secondaria, o afferenti al settore delle “helping professions”;
 - c) accesso alla formazione post-secondaria che risponda alla richiesta da parte della società e del territorio di futuri operatori nelle professioni emergenti quali:
 - esperti nella gestione giuridico-istituzionale delle varie agenzie educative
 - esperti nel supporto alla persona
 - tecnici di laboratorio della formazione
 - operatori della didattica a distanza
 - operatori in strutture pubbliche quali servizi culturali e sociali,
 - animatori culturali media e comunicazioni
 - tutoring aziendale

A-B) Presentazione generale della classe e progressione dell'apprendimento - composizione

N. alunni: 19

Maschi: 0 Femmine:19

Storia della classe

La classe, piuttosto numerosa all'inizio del corso di studi (27 alunne in prima), è attualmente composta da 19 allieve; tale numero risulta da una riduzione avvenuta principalmente nel biennio e, in misura più lieve nei due anni successivi, e dall'ingresso di alcune alunne provenienti da altre classi dello stesso Istituto.

Negli ultimi tre anni il corpo docente è rimasto sostanzialmente stabile in tutte le discipline, con l'eccezione della Storia e Fisica in cui, per diversi motivi, si sono avvicendati più insegnanti.

La classe ha evidenziato un atteggiamento vivace e volitivo che, specialmente dalla terza in poi, è stato incanalato in maniera positiva e si è tradotto in partecipazione attiva, in un'apprezzabile capacità di organizzare il lavoro e nell'instaurazione di un rapporto con i docenti improntato alla collaborazione e al reciproco rispetto.

Le attività didattiche si sono pertanto svolte in un clima costruttivo, che ha permesso di mettere a frutto le capacità delle alunne. La classe si è distinta soprattutto per i buoni risultati conseguiti nelle materie di indirizzo e nelle discipline umanistiche, nonché in quelle in cui prevale l'aspetto artistico e pratico, tanto per conoscenze acquisite quanto per qualità dei lavori prodotti. In generale, le allieve hanno dimostrato disponibilità e partecipazione attiva in tutte le discipline.

Numerose studentesse hanno poi conseguito ottimi risultati anche nell'attività sportiva, grazie alla partecipazione entusiastica a diverse competizioni agonistiche e alle abilità atletiche veramente notevoli.

Nel complesso le alunne hanno compiuto dei progressi in tutte le materie, riuscendo a migliorare il loro profitto anche se, per alcune di loro, permangono alcune difficoltà logico-espressive.

Nell'ultimo anno, la classe ha consolidato il proprio processo di maturazione: le allieve hanno mostrato infatti attenzione e interesse crescenti ed hanno saputo organizzare il lavoro domestico, riuscendo così a migliorare la propria preparazione anche nelle materie in cui negli anni precedenti si erano evidenziate maggiori difficoltà.

Nel corso del quinquennio, le seguenti attività ed esperienze si sono rivelate stimolanti e particolarmente significative per la crescita formativa e culturale delle studentesse partecipanti:

- Progetto di corrispondenza con alunni dell'ultimo anno di una scuola media francese, la "Charles de Foucault" di Nancy (a.s. 2005-2006);
- Visita storico-artistica della città di Roma (a.s. 2006-2007);
- Scambio culturale con una classe del liceo di Helsingør in Danimarca: tale esperienza ha comportato anche la preparazione di una visita guidata in lingua inglese, da parte di alcune alunne, alla città di Siena e una visita storico-artistica alla città di Lucca (a.s. 2007-2008);
- Partecipazione a quattro lezioni-concerto presso la fondazione Siena Jazz (a.s. 2007-2008);
- Visita alla comunità di Nomadelfia (2008-2009);
- Viaggio d'istruzione a Napoli, Ercolano, Campi Flegrei e Reggia di Caserta (2008-2009);
- Partecipazione a due lezioni-concerto al Teatro Politeama di Poggibonsi legate al progetto "Format@zione – i territori del linguaggio": per questa occasione, le allieve hanno prodotto un

video che, utilizzando linguaggi diversi (immagini, musica e testo), affrontava tematiche connesse ai diritti dell'uomo (a.s. 2008-2009);

- Viaggio d'istruzione di cinque giorni a Barcellona (a.s. 2009-2010);
- Partecipazione al concorso "Come vedo il 25 aprile" bandito dal Comune di Castelfiorentino (FI) con elaborati scritto-grafici (2009-2010);
- Partecipazione al concorso "sicurezza stradale" bandito dai Lions della Valdelsa con elaborati grafici (2009-2010).

C) Obiettivi trasversali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione.

- 1-Acquisizione di un metodo di studio valido e redditizio
- 2-Acquisizione di dati teorici e uso di strumenti adeguati per la loro assimilazione
- 3-Capacità di comprendere e usare linguaggi specifici
- 4-Capacità di analisi e di sintesi, attraverso il potenziamento delle abilità di base
- 5-Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali
- 6-Capacità di relazionare e utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate

D) Grado di conseguimento degli obiettivi trasversali per numero di alunni

	Non conseguito	conseguito parzialmente	conseguito pienamente
Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E) Partecipazione media al dialogo educativo

Buona accettabile scarsa

F) Modalità di verifica e valutazione

G) Tipologie prove di verifica

Ai fini della predisposizione della terza prova scritta si fa presente che per la preparazione e l'effettuazione delle verifiche nelle varie discipline sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove:

Frequentemente raramente in alcuni casi mai

Prove disciplinari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prove pluridisciplinari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Con le seguenti modalità:

	Frequentemente	raramente	in alcuni casi	mai
Trattazione sintetica di argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quesiti a risposta singola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quesiti a risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Problemi a soluzione rapida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Casi pratici e professionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Prova mediante testo di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Colloqui	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Modalità di valutazione

Sono state utilizzate griglie di osservazione e di correzione

SI **NO**

Se sì:

In tutte le prove	<input type="checkbox"/>
Solo nelle prove scritte o scritto-grafiche	<input checked="" type="checkbox"/>
Solo nelle prove orali	<input type="checkbox"/>
Solo nelle prove pratiche	<input type="checkbox"/>

H) Corrispondenza tra voti e loro significato in termini di conseguimento degli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline

Obiettivo non raggiunto	voto decimale 4 o meno di 4
Obiettivo inadeguatamente raggiunto	voto decimale 5
Obiettivo raggiunto adeguatamente	voto decimale 6
Obiettivo raggiunto in maniera soddisfacente	voto decimale 7
Obiettivo pienamente raggiunto	voto decimale 8 o più di 8

I) Metodi più utilizzati per favorire l'apprendimento

	Spesso	Talvolta	Mai
Lezione frontale solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lezione frontale con sussidi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esercitazioni individuali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro in piccoli gruppi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazioni su ricerche individuali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insegnamento per problemi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L) Attività di recupero effettuate

Le attività di recupero sono state svolte in itinere con l'intervento degli insegnanti e con l'interruzione delle attività curricolari la terza settimana di febbraio 2010; a partire da tale data e fino al 10 aprile parte delle lezioni è stata dedicata alle verifiche del recupero. In alcune discipline è stato svolto il recupero pomeridiano.

Le attività di recupero effettuate sono risultate:

- 1 –utili per colmare lacune relative a conoscenze e abilità
- 2 –utili per migliorare le tecniche di studio
- 3 –poco utili per colmare le lacune su conoscenze e abilità
- 4 – poco utili per migliorare le tecniche di studio

M) Trasparenza nella didattica:

	sempre	talvolta	mai
1) Agli studenti sono stati illustrati gli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale delle materie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) gli studenti sono stati edotti sugli obiettivi minimi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) gli studenti conoscono i criteri di valutazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) gli studenti sono stati informati degli esiti delle verifiche nel corso dell'anno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

N) Utilizzo di spazi, mezzi, laboratori e attrezzature

GRADO DI UTILIZZAZIONE

	SPESSO	TALVOLTA	MAI	NON NECESSARIO
-palestra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-laboratorio linguistico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-laboratorio informatico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-aula disegno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-laboratorio chimica-fisica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-lavagna luminosa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-videoproiettore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-televisore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

O) Attività di scuola lavoro

Negli anni 3° e 4°, buona parte delle allieve ha partecipato all'Alternanza scuola-lavoro presso le scuole elementari di Poggibonsi e di Certaldo.

Nell'ultimo anno la classe ha svolto attività di tirocinio integrato, organizzato sotto forma di stages, in quattro strutture di stampo psico-sociale di Colle di Val d'Elsa: scuola elementare "Antonio Salvetti"; scuola materna di Via Maremmana Vecchia; Centro Anziani "L'Incontro" e Istituto "Cennino Cennini". Le studentesse, suddivise in quattro sottogruppi, sono state coinvolte a rotazione in ciascuna struttura ed hanno potuto approfondire, sul piano tematico e pratico, le conoscenze psico-pedagogiche caratterizzanti i piani di studio dell'intero quinquennio.

P) Simulazioni prove d'esame effettuate

I prova: simulazione effettuata autonomamente dal docente di lettere effettuata nella data 22-01-2010.

II prova: simulazioni effettuate autonomamente dal docente della seconda disciplina oggetto di prova scritta il 12-12-2009 e il 20-03-2010.

III prova: simulazione effettuata in forma pluridisciplinare con cinque materie e due quesiti per ogni disciplina (dieci righe), per un tempo massimo di due ore e mezza, nelle date 12-01-2010 e 30-04-2010.

Tipologia scelta (art.2 D:M. 357/98), coerentemente con le esperienze acquisite e con la pratica didattica prevalentemente adottata:

- A) trattazione sintetica di argomenti
- B) quesiti a risposta singola
- C) quesiti a risposta multipla
- D) problemi a soluzione rapida
- E) casi pratici o professionali
- F) sviluppo di progetti
- G) prova predisposta mediante un testo di riferimento

Discipline coinvolte:

Prova del 12-01-2010

- 1) Inglese
- 2) Latino
- 3) Matematica
- 4) Storia dell'Arte
- 5) Storia

Prova del 30-04-2010

- 1) Inglese
- 2) Matematica
- 3) Storia dell'Arte
- 4) Filosofia
- 5) Storia

I testi delle prove simulate sono allegati al presente documento.

RELAZIONE DISCIPLINARE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Prof. Loredana Mancini

CONTENUTI (svolti entro la data del 12 maggio 2009)

L'ILLUMINISMO (completamento)

Vittorio Alfieri: vita e opere. Le idee politiche. Il titanismo. La poetica tragica: il "Saul".
Da "Saul": *I conflitti interiori di Saul* (Atto secondo, vv. 86-119; Atto quinto, vv.117-225)

L'ETÀ NAPOLEONICA

Strutture politiche, sociali ed economiche. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali. La lingua letteraria. Neoclassicismo e Preromanticismo.

Da J.-J. Winckelmann, "Storia dell'arte nell'antichità": *La statua di Apollo: il mondo antico come paradiso perduto*.

Vincenzo Monti, "Al signor di Montgolfier".

Ugo Foscolo: la vita. La cultura e le idee. Le "Ultime lettere di Jacopo Ortis". Le "Odi" e i "Sonetti". "Dei Sepolcri". "Le Grazie". Gli altri scritti letterari.

Da "Le ultime lettere di Jacopo Ortis": *Il sacrificio della patria nostra è consumato* (11 Ottobre 1797); *Il colloquio con Parini: la delusione storica* (4 Dicembre); *La sepoltura lacrimata* (12 Novembre – 25 Maggio); *Illusioni e mondo classico* (15 Maggio)

Dalle "Odi": *All'amica risanata*

Dai "Sonetti": *Alla Sera; A Zacinto; In morte del fratello Giovanni*

Da "I Sepolcri": vv. 1-90; 151-197; 226-295.

Da "Le Grazie": *Proemio* (vv. 1-27).

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Aspetti generali del Romanticismo europeo. L'Italia: strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale. Lingua letteraria e lingua dell'uso comune.

Il Romanticismo italiano

La polemica classico-romantica; i manifesti del Romanticismo italiano.

Madame de Staël, "Sulla materia e l'utilità delle traduzioni" (passi scelti)

Pietro Giordani, "Un italiano risponde alla lettera della de Staël"

Da G. Berchet, "Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo": *La poesia popolare*

La poesia italiana in età romantica

Giovanni Berchet, "Il giuramento di Pontida"

Giuseppe Gioachino Belli, "Le cappelle papale"; "Er giorno der giudizio"

Il romanzo nell'età romantica

Il romanzo storico in Europa: Walter Scott (cenni). Il romanzo realistico di ambiente contemporaneo: Stendhal e Honoré de Balzac (cenni). Il romanzo in Italia: Ippolito Nievo (cenni).

Alessandro Manzoni

La vita. Prima della conversione: le opere classicistiche. Dopo la conversione : gli “Inni sacri” e la lirica patriottica e civile. Il “Fermo e Lucia” e i “Promessi Sposi”. Dopo i “Promessi Sposi”: il distacco dalla letteratura.

Dalla “Lettre à M. Chauvet”: *Storia e invenzione poetica*

Dalla “Lettera sul Romanticismo”: *L’utile, il vero, l’interessante*

Dagli “Inni sacri”: *La Pentecoste*

Dalle odi civili : *Il Cinque Maggio*

Dall’“Adelchi”: *Morte di Adelchi* (atto V, scene VIII-X); *Morte di Ermengarda* (coro dell’atto IV).

Giacomo Leopardi

La vita. Il pensiero. La poetica del “vago” e “indefinito”. Leopardi e il Romanticismo. Il primo Leopardi: le “Canzoni” e gli “Idilli”. Le “Operette morali” e l’arido vero. I “Grandi Idilli” del ‘28-’30. L’ultimo Leopardi.

Dallo “Zibaldone”: *La teoria del piacere* (165-172); *Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza* (514-516)

Dai “Canti”: *L’infinito*; *Ultimo canto di Saffo*; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *La quiete dopo la tempesta*; *A se stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto* (vv. 1-157; 297-317).

Dalle “Operette morali”: *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

L’ETA’ POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali. La lingua.

La Scapigliatura

Emilio Praga, “Preludio”

Il romanzo nell’età del Positivismo

Il Naturalismo francese: Flaubert, Zola (cenni). Il Verismo italiano: Luigi Capuana; Federico de Roberto (cenni).

Giovanni Verga

La vita. I romanzi preveristi. La poetica di Verga ed il Verismo italiano. La tecnica narrativa. L’ideologia verghiana. Il “Ciclo dei Vinti”.

Da “Eva”: *Arte, Banche e Imprese industriali* (Prefazione)

Da “ Vita dei campi”: *Rosso Malpelo*; *L’amante di Gramigna* (prefazione)

Dalle “Novelle rusticane”: *La roba*

“I Malavoglia”: lettura integrale domestica

Da “Mastro-don Gesualdo”: *La tensione faustiana del self-made man* (I, cap. IV).

Il Decadentismo

Coordinate storiche e radici sociali del Decadentismo. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

Da Charles Baudelaire, “I fiori del male” (cenni): *Corrispondenze*

Da Paul Verlaine, “Un tempo e poco fa” (cenni): *Languore*

DANTE ALIGHIERI

“Divina Commedia”, “Paradiso”: lettura, analisi e commento dei canti I - III - VI - XI (vv. 28-132) - XII (vv. 1-129)- XV - XVII – XXXIII.

CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL 13-05-2010 AL 12-06-2010

Gabriele D'Annunzio

Vita ed opere.

Da "Il Piacere": *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* ;

Da le "Vergini delle rocce": *Il programma politico del superuomo*;

Da "Alcyone": *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Il primo Novecento

Il contesto storico. Le linee di tendenza della cultura. I movimenti letterari. Il Futurismo. Le caratteristiche del romanzo del Novecento.

Luigi Pirandello

Vita e opere

Da "L'Umoreismo": *Il contrasto vita-forma; Il sentimento del contrario*

Da "Novelle per un anno": *Ciaula scopre la Luna; Il treno ha fischiato*

"Il fu Mattia Pascal": lettura integrale domestica

Da "Sei personaggi in cerca d'autore": L'incipit del dramma.

OBIETTIVI

- Potenziamento della capacità di esporre oralmente argomenti e concetti con chiarezza,
- correttezza formale ed organicità
- Potenziamento della capacità di comporre testi scritti coerenti, organici, chiari e formalmente corretti sul piano ortografico, morfologico e sintattico
- Capacità di analizzare, interpretare e contestualizzare testi letterari
- Acquisizione di conoscenze relative alla storia della letteratura dell'Ottocento e del Novecento

METODI E STRUMENTI

Il metodo di insegnamento è stato, essenzialmente, la lezione frontale, arricchita, tuttavia, da momenti di problematizzazione e discussione; la valutazione, inoltre, ha rappresentato un'occasione di recupero e di approfondimento. Nello studio della disciplina sono stati privilegiate la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi, considerati momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze specifiche non mediate, ma desunte direttamente dalle opere. Questo lavoro è risultato comunque parallelo a quello di contestualizzazione: il testo stesso, infatti, è stato visto come un momento specifico dell'iter letterario dell'autore e in relazione alle coordinate storico-culturali e artistiche in cui esso è nato.

Per lo svolgimento del programma sono stati privilegiati i testi in adozione, ovvero: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, "Dal testo alla storia, dalla storia al testo", Paravia; Dante Alighieri, "Divina Commedia", Paradiso, a cura di G.Bondioni, integrati in qualche caso da materiale di sintesi o di approfondimento fornito in fotocopie.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche scritte sono state proposte esercitazioni analoghe ai vari tipi di testo previsti per la prima prova dell'esame di stato: temi di argomento letterario, di attualità, analisi testuali, saggio breve, articolo di giornale. Degli elaborati sono state valutate la rispondenza alla traccia, l'organicità dell'argomentazione, la quantità e la qualità delle informazioni, l'uso di un linguaggio appropriato sia al tipo di testo sia all'argomento. Per le verifiche orali sono stati valutati il grado di assimilazione dei contenuti, le capacità di collegamento, elaborazione ed interpretazione, la correttezza e la proprietà espressiva, l'approfondimento degli argomenti attraverso letture personali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

Nel corso del triennio c'è stata continuità didattica e ciò ha permesso all'attività scolastica di procedere con uniformità di metodo. La classe ha evidenziato un buon livello di interesse; la partecipazione alle lezioni e l'impegno sono risultati regolari e costanti per la maggior parte della classe. Il rendimento complessivo può definirsi più che soddisfacente, pur con le ovvie differenze individuali nell'apprendimento dei contenuti e nella maturazione delle capacità espressive e logicocritiche.

Generalmente le studentesse sono in grado di inquadrare un autore nel contesto storico, di analizzare i testi con metodo corretto e dimostrano di aver acquisito una visione d'insieme della storia letteraria. Buona parte della classe è inoltre in grado di esprimersi sia oralmente che per scritto in modo abbastanza fluido, anche se nelle prove scritte di alcuni permangono incertezze lessicali e sintattiche.

Sul piano dei contenuti lo svolgimento del programma è stato quest'anno rallentato da varie interruzioni della regolare attività didattica, dovute soprattutto all'inserimento dei corsi di recupero nelle ore della mattina e all'orientamento in uscita, che nel loro complesso hanno decurtato e frammentato i tempi dell'attività didattica.

MATERIA: LATINO

DOCENTE: Prof. Loredana Mancini

CONTENUTI (svolti entro la data del 12 maggio 2009)

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

L'eta' augustea e la fondazione del principato

Il quadro storico: il nuovo assetto istituzionale. Il contesto culturale: il circolo di Mecenate e gli altri circoli culturali.

Virgilio

La vita. Le opere. La lingua e lo stile. L'epoca e l'ambiente.

La poesia pastorale: le "Bucoliche".

La poesia didascalica: le "Georgiche"

L' "Eneide": caratteri generali; personaggi e problematiche; la celebrazione di Roma.

L' "Appendix Vergiliana".

Orazio

La vita. Le opere. Le componenti del pensiero e della morale oraziana.

I "Sermones": "Saturnae" e "Epistulae".

I componimenti in metri lirici greci: "Odi" e "Epodi".

La poesia elegiaca

Il genere dell' elegia. La figura del "servitium amoris".

Tibullo

Il III libro del *Corpus Tibullianum*: Sulpicia

Properzio

Ovidio

Notizie biografiche

Le opere elegiache ed erotico-didascaliche.

Ovidio poeta epico: le *Metamorfosi* e i *Fasti*.

Le opere dall' esilio: i *Tristia* e le *Epistulae ex Ponto*.

Livio

Le notizie sulla vita.

"Ab Urbe condita libri" e l' interpretazione della storia.

L'età giulio-claudia

Inquadramento storico-culturale

Seneca

La *militia vitae*. Pensiero filosofico e produzione letteraria: dialoghi e trattati. L' epistolario. Le tragedie.

CONTENUTI CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE DAL 13-05-2010 AL 12-05-2010-05-09

Petronio: cenni biografici. Il "Satyricon".

Quintiliano: cenni biografici. L' "Institutio Oratoria".

ANTOLOGIA DI CLASSICI

Virgilio, “Bucoliche”, I (*Titiro e Melibeo*)

Virgilio, “Eneide”, IV, 362-387 (*L’invettiva di Didone*)

Orazio, “Odi” I, 11 (*Carpe diem*)

Orazio, “Odi”, III. 13 (*Acque cristalline*)

“Corpus Tibullianum” III. 13 (*La gioia dell’amore appagato*)

Livio, “Ab Urbe condita”, I. 57 (*Una matrona esemplare*)

Seneca, “De ira”, III. 36 (*L’autoanalisi*)

Seneca, “Epistulae”, 47. 1-4 (*Schiavi e padroni*)

Non è stata eseguita la lettura metrica dei brani proposti; tuttavia le studentesse sono in possesso delle conoscenze di base sulla struttura dell’esametro dattilico.

OBIETTIVI

1. Potenziamento della conoscenza degli elementi morfo-sintattici della lingua latina
2. Potenziamento della capacità di analizzare e tradurre un testo latino
3. Conoscenza della letteratura latina dell’età augustea ed imperiale

METODI E STRUMENTI

Lo studio storico della letteratura latina ha seguito l’evoluzione dei vari generi letterari attraverso gli autori esemplari, dei quali sono stati letti passi significativi in traduzione italiana, in modo da fornire un repertorio di testi classici più ampio. La lettura dei classici in latino analiticamente condotta su vari livelli (morfologico-sintattico, contenutistico, tematico) ha mirato a cogliere sia i tratti specifici degli autori, sia il rapporto con la cultura del loro tempo e, quando possibile, con i loro modelli greci. Il metodo seguito è generalmente quello della lezione frontale. Per lo svolgimento del programma, è stato utilizzato prevalentemente il libro di testo in adozione (E. Malaspina, P. Pagliani et al., *Antico Presente. Storia e testi della letteratura latina*, Petrini), integrato all’occorrenza da fotocopie.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state eseguite regolari verifiche sia scritte (strutturate secondo il modello della Terza Prova dell’esame di maturità, Tipologia B) che orali. La valutazione delle verifiche ha tenuto conto del livello di conoscenze acquisite nell’ambito della letteratura, del grado di assimilazione delle strutture morfologiche e sintattiche, della capacità di analisi e traduzione di testi. Sono stati quindi valutati: il possesso di un corretto metodo di analisi del testo, la sicurezza nella traduzione, l’acquisizione di conoscenze letterarie e la proprietà di linguaggio.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

All’inizio del triennio, la classe presentava diverse difficoltà di carattere linguistico, da imputare alla mancata continuità di insegnamento nel biennio. Nonostante le iniziali difficoltà, la classe si è applicata costantemente nello studio della disciplina, raggiungendo, in modo differenziato ma nel complesso soddisfacente, gli obiettivi proposti. Le alunne hanno maturato una conoscenza generale della storia della letteratura latina nell’ambito dei generi e degli autori studiati; sono mediamente in grado di analizzare e tradurre i testi esaminati e di inserirli nel contesto storico-culturale a cui appartengono. Per alcune permangono tuttavia delle difficoltà nell’approccio ai testi e minore autonomia nella traduzione. Si sottolinea che la necessità di colmare le lacune pregresse e l’esiguità delle ore a disposizione non ha consentito lo svolgimento di un programma più ampio.

Contenuti

The Restoration and the Augustan Age

Historical and literary background

The Rise of the Novel

J. Swift: A Modest Proposal

The Romantic Age

History: The Age of Revolutions

Literature in the Romantic Age: Poetic Visions, the Sublime

Precursors of Romanticism: Gray and Blake

T. Gray: Life and works

Elegy Written in a Country Churchyard (Pre-romantic and classical elements, summary of the text)

W. Blake: Life and works

Songs of Innocence and of Experience: The Chimney-sweeper, Infant Joy, Infant Sorrow, London

The first generation of Romantic poets: Wordsworth and Coleridge

W. Wordsworth: I Wandered Lonely as a Cloud, Composed upon Westminster Bridge

S. T. Coleridge: The Rime of the Ancient Mariner "Alone on a wide wide sea!" (part I, summary of parts II – VI, part VII

The Victorian Age

History: The Age of Empire

Society and letters

Victorian Literature: The Victorian Novel

C. Dickens: Life and works

Hard Times: "A man of realities" ; Oliver Twist: " Please Sir, I want some more"

Lewis Carroll: Alice's Adventures in Wonderland , "Questions without answers"

O. Wilde : Life and works

The Picture of Dorian Gray: "I would give my soul for that"

The Age of Modernism

History: A Time of War

Modern literature: Modernism and the novel

J. Joyce: Life and works

Ulysses: Molly's monologue

G. Orwell: Life and works

Nineteen Eighty-Four: the plot and main themes

Animal Farm: "The final party"

W. H. Auden: Refugees Blues

W. Golding:: Lord of the Flies, "This is a good island"

Le alunne Hanno inoltre letto la versione semplificata (livello upper- intermediate) del romanzo The Picture of Doria Gray di O. Wilde

Metodi

Le attività didattiche hanno posto gli alunni al centro del processo educativo e nonostante buona parte del tempo sia stato occupato dalla lezione frontale, il coinvolgimento attivo della classe è stato costantemente incoraggiato.

Lo studio della letteratura è stato visto come un'opportunità preziosa per contribuire in qualche misura all'arricchimento culturale, all'approfondimento della sensibilità e dello spirito critico degli studenti. Le attività svolte hanno naturalmente potenziato le abilità linguistiche, in primo luogo quelle di comprensione scritta, ma anche le capacità espressive in senso generale.

La metodologia adottata ha privilegiato l'analisi testuale, per risalire poi all'autore, alle tematiche prescelte ed alla corrente letteraria di appartenenza. E' stata inizialmente fornita un'introduzione storica al periodo trattato, seguita dalla lettura, interpretazione e commento delle opere selezionate per cui è stata richiesta la partecipazione attiva degli alunni.

Strumenti

E' stato utilizzato il testo Face to face di D: Heaney D: Montanari R: A.Rizzo, ediz. Lang ed del materiale di approfondimento di alcune tematiche particolarmente significative. Quando necessario si è fatto uso dell'audio e videoregistratore.

Spazi e tempi

Le lezioni si sono svolte prevalentemente nell'aula scolastica. Le tre ore a disposizione sono state dedicate allo studio della storia e letteratura degli ultimi due secoli.

Criteri e strumenti di valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto delle capacità espressive acquisite sia nella forma orale che in quella scritta nonché dei contenuti appresi. Sono stati inoltre considerati i progressi compiuti rispetto al livello di partenza, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno dimostrato.

Ai fini della verifica formativa sono state raccolte informazioni nel corso delle lezioni e delle discussioni collettive, per la verifica sommativa sono state utilizzate verifiche orali e prove scritte di tipologia diversa per misurare conoscenze, capacità di comprensione, analisi ed esposizione.

Obiettivi effettivamente raggiunti nell'apprendimento della media della classe

Le alunne hanno dimostrato un atteggiamento positivo verso la disciplina, interessandosi agli argomenti trattati e dando un contributo attivo alle attività didattiche. Va sottolineata anche la loro spiccata capacità di organizzare il lavoro e di far fronte agli impegni presi; i rapporti interpersonali sono stati improntati al rispetto reciproco e alla collaborazione e ciò ha contribuito a creare un clima positivo per momenti di riflessione e approfondimento sulle tematiche trattate. Al termine del quinquennio le allieve sono in grado di comprendere testi di tipologia diversa, di riferirne il contenuto nella forma orale e scritta, nonché di esprimere commenti e opinioni personali su argomenti di carattere generale con gradi diversi di scioltezza e proprietà. La maggioranza delle studentesse si sono impegnate con serietà riuscendo a migliorare le proprie capacità espressive e ad arricchire le proprie conoscenze; i risultati ottenuti sono comunque differenziati in base alle attitudini personali e all'efficacia dell'impegno.

CLASSE VB DEL LICEO DELLA FORMAZIONE

MATERIA: STORIA

PROF. IVANA DI RISIO

- Numero di ore di lezione settimanali: 2
- Numero di ore in co-presenza con altri docenti: 0
- Numero di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane): 66
- Numero di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a 54

BIANCHI MARTINA 49

CAPECCI FEDERICA 53

CAPPELLI SANDRA 48

CARLI EMILIA 43

CAROTENUTO SILVIA 48

COCCIMIGLIO SARA 48

DE FRANCESCO CRISTINA 39

DURMISI FLORENTINA 50

FANTACCI MANULELA 51

FAZLIJI BENERTA 51

FROSALI EMI 47

GIANCHECCHI CATERINA 48

LENZERINI SARA 47

MANGANELLI VANESSA 44

RAGIONIERI IRENE 49

SIGNORINI GIULIA 50

TADDEI GIADA 47

VESTRI GIULIA 4

VICHI AGNESE 42

1) SITUAZIONE D'INGRESSO

possesso dei pre-requisiti	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
----------------------------	---------------------------	---------------------------	------------------------	---------------------------------

per n° di alunni

16

3

0

0

2) OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- a) Essere in grado di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio;
- b) Essere in grado di individuare le costanti storiche;
- c) Essere in grado di mettere a confronto due o più periodi storici dal punto di vista economico, politico, sociale e culturale;
- d) Acquisire un sapere critico;
- e) Essere in grado di leggere una pagina di critica storica in maniera autonoma;
- f) Adoperare consapevolmente categorie, concetti e termini del sapere storico in rapporto agli specifici contesti e conoscere le linee essenziali di sviluppo storico della civiltà europea ed extraeuropea dal Settecento al Novecento.
- g) Servirsi dei fondamentali strumenti concettuali in uso nella storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (ad esempio: continuità, crisi, decadenza, progresso, struttura, congiuntura, trasformazioni, transizione).
- h) Riconoscere, nello svolgersi di processi e fatti storici, le determinazioni istituzionali e gli intrecci politici; le implicazioni religiose, culturali, sociali, economiche, ambientali; infine, le dimensioni antropologiche, psicologiche e delle mentalità.

3) GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PER NUMERO DI ALUNNI:

obiettivo a conseguito da 19 alunne in maniera piena;

obiettivo b conseguito da 19 alunne in maniera piena;

obiettivo c conseguito da 19 alunne in maniera piena;

obiettivo d conseguito da 13 alunne in maniera piena da un'alunna in maniera accettabile e da 5 alunne in maniera parziale;

obiettivo e conseguito da 19 alunne in maniera piena;

obiettivo f conseguito da 14 alunne in maniera piena e da 5 alunne in maniera accettabile;

obiettivo g conseguito da 14 alunne in maniera piena e da 5 alunne in maniera accettabile;

obiettivo h conseguito da 19 alunne in maniera piena.

4) ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEI MODULI E/O DELLE UNITÀ DIDATTICHE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO:

I unità didattica: l'età napoleonica

II unità didattica: la Rivoluzione Industriale. Nuove classi nuovi problemi: questione sociale, socialismo ed idea liberale;

III unità didattica: il difficile cammino verso il Risorgimento: i moti del 1820-21, del 1830-31 ed il moti del 1848;

IV unità didattica: i governi della destra e della sinistra storica. Il decollo industriale e la crisi di fine secolo;

V unità didattica: il primo conflitto mondiale.

VI unità didattica: il primo dopoguerra ed il biennio rosso

VII unità didattica: il Fascismo e l'Antifascismo

VIII unità didattica: il Nazismo

5) UNITÀ DIDATTICHE CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE SINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE:

IX unità didattica: il secondo conflitto mondiale

X unità didattica: la resistenza e la liberazione

XI unità didattica: il secondo dopoguerra

XII unità didattica: il *boom* degli anni Cinquanta. Gli anni Sessanta ed il Sessantotto

6) STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

-libro di testo in adozione: GIANNI GENTILE, LUIGI RONGA, *Storia e Geostoria. Corso di storia per il triennio delle superiori*, La Scuola, Brescia 2005.

-altri sussidi: documenti storici, pagine di critica storica, internet, enciclopedie on-line, convegni.

7) METODI D'INSEGNAMENTO UTILIZZATI

a) lezione frontale

b) lezione guidata

c) ricerca individuale

d) ricerca di gruppo

e) partecipazione a convegni ed incontri con esperti dell'università

8) METODI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE

a) metodi utilizzati per le verifiche:

Prove non strutturate

Prove semistrutturate

Colloqui

b) Numero di verifiche effettuate:

I quadrimestre prove scritte n° 2 (inclusa la simulazione della III prova d'esame); prove orali n° 1

II quadrimestre prove scritte n° 2 (inclusa la simulazione della III prova d'esame); prova orale n° 1

N.B. Alle alunne che vorranno migliorare il voto della media sarà comunque consentito un colloquio orale aggiuntivo.

MATERIA : Filosofia / Scienze- Formazione

DOCENTE : Leggio Antonella

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 6

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 198

N. di ore di frequenza dei singoli alunni, calcolata alla data di approvazione del documento del consiglio di classe sulla base delle ore di lezione effettivamente svolte pari a: 162

Cognome e nome		Ore di frequenza
Bianchi	Martina	143
Capecchi	Federica	160
Cappelli	Sandra	142
Carli	Emilia	135
Carotenuto	Silvia	149
Coccimiglio	Sara	154
De Francesco	Cristina	124
Durmisi	Florentina	157
Fantacci	Manuela	152
Fazliji	Benarta	156
Frosali	Emi	139
Gianhecchi	Caterina	137
Lenzerini	Sara	143
Manganelli	Vanessa	134
Ragionieri	Irene	148
Signorini	Giulia	150
Taddei	Giada	143
Vestri	Giulia	154
Vichi	Agnese	128

Filosofia

a) Situazione d'ingresso

possesso dei pre-requisiti per n° di alunni	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	in maniera non soddisfacente
	16	3		

b) Obiettivi specifici della disciplina

1- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica, oltrechè dei principali concetti filosofici

2-conoscenza delle linee fondamentali del pensiero dei filosofi trattati e delle opere significative

3-conoscenza delle periodizzazioni delle maggiori correnti filosofiche del pensiero moderno, con particolare riferimento al Novecento

4-capacità di comprendere e usare il linguaggio specifico con espressione orale chiara, corretta ed adeguata

5-capacità di studio e di approfondimento autonome su temi sempre più spesso oggetto di

dibattito nella nostra società

6-saper interpretare il testo nei suoi aspetti logici,informativi ed inferenziali

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	16	3		
<i>obiettivo 2</i>	16	3		
<i>obiettivo 3</i>	16	3		
<i>obiettivo 4</i>	16	3		
<i>obiettivo 5</i>	16	3		
<i>obiettivo 6</i>	16	3		

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo n°1

Le filosofie dell'età romantica: l'orizzonte storico-filosofico

-Sequenza logica del modulo:

L'eredità napoleonica

Risveglio delle nazionalità e recupero delle tradizioni

L'immaginazione e il sogno

L'importanza dei sentimenti e dell'amore

Finito e infinito

L'esaltazione romantica della natura

-tempi di svolgimento (in ore): 7

Modulo n°2

Schopenhauer

-Sequenza logica del modulo :

La filosofia del pessimismo

L'enigma della volontà

Le vie della liberazione

-tempi di svolgimento (in ore) 5

Modulo n°3

Hegel

-Sequenza logica del modulo :

Ragione, realtà, storia

L'assoluto e la dialettica

Fenomenologia dello spirito

Il percorso verso la filosofia

Il signore, il servo, il lavoro

Il sistema e la sua logica

Logica e ontologia

I "momenti" della logica

La filosofia della natura

La natura come idea alienata

Una concezione fissista della natura

Le scienze della natura

Lo spirito soggettivo, oggettivo e assoluto

Il soggetto umano e i rapporti giuridici e morali

Le istituzioni etiche

Guerra e pace: la storia del mondo

Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia

-tempi di svolgimento (in ore) 20

Modulo n° 4

Kierkegaard

-Sequenza logica del modulo :

Parlare al singolo nella massa anonima

Vita estetica e vita etica

La dialettica dell'esistenza e la fede

-tempi di svolgimento (in ore) 5

Modulo n° 5

Feuerbach

-Sequenza logica del modulo :

La discussione su Hegel

La religione come alienazione

-tempi di svolgimento (in ore) 5

Modulo n° 6

Marx

-Sequenza logica del modulo :

Filosofia ed emancipazione umana

Il materialismo storico

Il capitalismo come mondo di merci

Genesi e destino del capitale

-tempi di svolgimento (in ore) 8

Modulo n° 7

Positivismo: Comte

-Sequenza logica del modulo :

I caratteri generali

Filosofia positiva e riforma sociale

-tempi di svolgimento (in ore) 5

Modulo n° 8

Nietzsche

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Il senso tragico del mondo

Il prospettivismo e la concezione della storia

Superuomo ed eterno ritorno

La critica della morale e della religione

-tempi di svolgimento (in ore) 15

e) Strumenti di lavoro utilizzati

-libro di testo in adozione: **Autori: Ciuffi-Luppi-Zanette “Agorà” Ottocento e Novecento 3[^] vol. Editore: Mondadori**

-altri sussidi: **fotocopie, dispense, tracce schematiche di guida alla preparazione di Hegel, materiale librario presente in biblioteca, strumenti da proiezione, ricerche su Internet.**

f) Utilizzazione di laboratori

SI

g) Metodi d'insegnamento utilizzati

	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.2	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
mod.5	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Bergson

Il tempo spazializzato e il tempo come durata reale

Heidegger

Essere e tempo. Il prendersi cura. Vita autentica ed in autentica.

Sartre

Essere e nulla. La : “Nausea”.

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate x

Colloqui x

b) metodi utilizzati per la verifica sommativa

Colloqui x

Simulazione di: III^ prova d'esame

i) Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre prove scritte n°..... prove orali n°.... 2...

2° quadrimestre prove scritte n°...1...prove orali n°...2..

Scienze della formazione

a) Situazione d'ingresso

	in modo sicuro e pieno	in maniera accettabile	in maniera parziale	non
possesso dei pre-requisiti soddisfacente per n° di alunni	17	2		

b) Obiettivi specifici della disciplina

1-conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione pedagogica

2-acquisizione della capacità di assimilare in modo chiaro e sintetico i contenuti essenziali delle scienze psico-socio-pedagogiche

3-conoscenza delle periodizzazioni e dei contesti socio-culturali propri delle diverse epoche e correnti di pensiero psico-pedagogiche,oltrechè delle opere significative proprie dei pedagogisti trattati

4-conoscenza del quadro generale relativo alle problematiche etiche connesse alla psicologia

5-saper distinguere le varie ideologie di pensiero e dedurne le conseguenze educative e pedagogiche

6-saper operare confronti fra le tesi fondamentali delle varie correnti psico-pedagogiche

c) Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>obiettivo 2</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>obiettivo 3</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>obiettivo 4</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>obiettivo 5</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>obiettivo 6</i>	19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

PEDAGOGIA

Modulo 1

Il Positivismo europeo e l'educazione

-Sequenza logica del modulo

Comte

Significato e scopi dell'educazione positiva

Il curriculum scolastico

Durkheim

L'analisi sociologica dell'educazione

L'educazione morale e la sua funzione sociale

Sèguin

L'educazione speciale

Owen

L'organizzazione scolastica e la scuola per l'infanzia

-tempi di svolgimento (in ore):6

La pedagogia italiana dell'età del Positivismo

Gabelli

Lo "strumento testa"

Pinocchio e Cuore

La narrativa per l'infanzia

-tempi di svolgimento (in ore): 13

Modulo 2

La pedagogia e l'educazione europea oltre il Positivismo

-Sequenza logica del modulo

La critica filosofica del Positivismo

La pedagogia di Karl Marx

Scuola, economia e politica

L'educazione dell'oltreuomo: Nietzsche

La critica dell'educazione

L'educazione e l'inconscio: Freud

-tempi di svolgimento (in ore):7

Modulo 3

L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove"

-Sequenza logica del modulo

Le prime esperienze

Tolstoj: la scuola non-direttiva di Jasnaia Poljana

Reddie: la formazione della classe dirigente: Abbotsholme

Powell: l'educazione extrascolastica: i boy scout

Demolins e Bertier: l'école des roches

Rosa e Carolina Agazzi: l'educazione infantile materna

Giuseppina Pizzigoni: "la Rinnovata"

-tempi di svolgimento (in ore):7

Dewey e l'attivismo americano

Centralità dell'esperienza

Il ruolo e il significato dell'educazione

Democrazia ed educazione

Il metodo

La didattica e l'esperimento di Chicago

-tempi di svolgimento (in ore):5

L'attivismo scientifico europeo

Decroly: i "centri di interesse" e la "globalizzazione"

Montessori: la "casa dei bambini"- metodo- il materiale scientifico

-tempi di svolgimento (in ore):5

La pedagogia sovietica

Makarenko: il "collettivo"

l'attivismo marxista

la disciplina

-tempi di svolgimento (in ore):6

La psicopedagogia americana

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica

Dopo Dewey: lo strutturalismo pedagogico : J. Bruner

L'apprendimento basato sulla scoperta

Sviluppo e sistemi di rappresentazione

La dimensione sociale dell'apprendimento

-tempi di svolgimento (in ore):10

Modulo 4

Critica della scuola

-Sequenza logica del modulo

Pedagogie alternative

Don Milani: lettera a una professoressa

Dolci: dal trasmettere al comunicare

-tempi di svolgimento (in ore):6

PSICOLOGIA

Modulo H

Individuo, gruppo e società

-Sequenza logica del modulo

Il contesto sociale

L'oggetto di studio della psicologia sociale

L'organizzazione sociale degli spazi

Le teorie della psicologia sociale

-tempi di svolgimento (in ore): 4

Interazione sociale

La percezione sociale

Stereotipi e pregiudizi

Interazione e comunicazione

-tempi di svolgimento (in ore):3

L'influenza degli altri

L'anomia e i suoi effetti

Gruppo e pressione sociale

Il conformismo

La teoria della dissonanza cognitiva

Sottomissione distruttiva all'autorità

I comportamenti collettivi

-tempi di svolgimento (in ore):5

Identità individuale e di gruppo

Che cos'è l'identità

La costruzione dell'identità nell'infanzia

Crisi di identità

Le macrotrasformazioni dell'identità

Identità per differenza e per opposizione

L'identità dell'emigrante

Strategie in difesa dell'identità

-tempi di svolgimento (in ore):5

Modulo I

Comunicazione interpersonale e di massa

-Sequenza logica del modulo

La pragmatica della comunicazione

Comunicazione verbale e non verbale

Il contributo della scuola sistemico-relazionale

Gli assiomi della comunicazione

Il paradosso pragmatico

Contenuto e relazione

Conferme e disconferme

La conversazione di gruppo e le sue regole

-tempi di svolgimento (in ore):6

Dalla persuasione al plagio

La comunicazione persuasiva

Psicologia e consumo

L'arte di vendere

Persuasori all'opera

Indottrinamento dei gruppi settari totalitari

-tempi di svolgimento (in ore):3

Comunicazione e mass media

I mezzi di comunicazione di massa

Da the truman show al grande fratello

Imparare la TV

Internet: un medium composito

-tempi di svolgimento (in ore):3

Modulo L

Problemi di etica e di bioetica

-Sequenza logica del modulo

Etica professionale nella ricerca

Introduzione: psicologia ed etica

Fino a che punto è lecito utilizzare tecniche di condizionamento?

Quando l'esperienza psicologica implica azioni riprovevoli

Linee guida per la ricerca

-tempi di svolgimento (in ore):3

Etica in psicologia clinica

I dilemmi del terapeuta

Psicologi in tribunale

Un caso giudiziario

-tempi di svolgimento (in ore):3

Questioni di bioetica

Problemi connessi alla riproduzione e all'interruzione di gravidanza

I figli della provetta

Test genetici

I trapianti

-tempi di svolgimento (in ore):4

e) Strumenti di lavoro utilizzati

-libri di testo in adozione :“ **Pensare ed educare**” U.Avalle-M.Maranzana Paravia
“**Psicologia**” A.O.Ferraris-A.Oliverio Zanichelli

-altri sussidi: **fotocopie, dispense, materiale librario presente in biblioteca, cd, dvd, internet**

f) UTILIZZAZIONE DI LABORATORI

SI

g)Metodi d'insegnamento utilizzati

Scienze formazione	lezione frontale	lezione guidata	ricerca individuale	ricerca o lavoro di gruppo	altro (specificare)
mod.1	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.2	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.3	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.4	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
mod.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>

g) Argomenti approfonditi nel corso dell'anno

Nevrosi, psicosi e autismo

Il linguaggio non verbale

h) Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa

Prove strutturate **X**

Prove non strutturate **X**

Colloqui **X**

b)metodi utilizzati per la verifica sommativa

Prove non strutturate **X**

Colloqui **X**

Simulazioni di: II[^] prova d'esame

i)Numero di verifiche sommative effettuate

1° quadrimestre **prove scritte** n°...2..... **prove orali** n°...3...

2° quadrimestre **prove scritte** n°.... 2.....**prove orali** n° ...3...

SIMULAZIONE - II[^]PROVA - ESAME DI STATO- DISCIPLINA: PEDAGOGIA

COGNOME/NOME-----DATA---12/12/2009---CLASSE-----

Il candidato svolga, a sua scelta, due degli argomenti proposti.

QUESITO N[^]1

Il progresso tecnico-scientifico ha creato situazioni mai sperimentate nel corso delle civiltà precedenti:l'uomo esercita di fatto un potere enorme su se stesso,sull'ambiente e sulle altre creature.Di fronte a questa constatazione,si aprono interrogativi etici di profonda rilevanza che riguardano la definizione dei confini tra vita e morte,i limiti dell'uomo a intervenire sui processi naturali,lo sfruttamento eccessivo delle risorse, tutte tematiche relative al futuro stesso della nostra umanità.

Il candidato,sulla base di questa affermazione:

- a) identifichi quali sono le situazioni che richiedono una pressante riflessione di ordine etico sulle modalità di utilizzo delle scoperte scientifiche;**
- b) esponga le proprie personali considerazioni sull'importanza e il ruolo della scuola, in particolare dell'educazione scientifica,nell'indirizzare ad un utilizzo più consapevole e responsabile delle conquiste scientifiche.**

QUESITO N[^]2

L'educazione "è soltanto l'immagine e il riflesso della società. La imita e la riproduce in forma ridotta, ma non la crea. L'educazione è sana quando i popoli sono sani, ma si

corrompe con essi senza potersi modificare da sola. Se l'ambiente morale è viziato, anche gli insegnanti, vivendoci loro stessi, non possono non venirne contaminati. Come potrebbero, allora, imprimere a coloro che essi formano un orientamento diverso da quello che hanno ricevuto? Ogni nuova generazione è educata da quella precedente, questa dovrebbe dunque correggersi per poter correggere la successiva. (...) L'educazione, perciò, può riformarsi solo se la società stessa si riforma".

(E. Durkheim)

Analizza quanto affermato nel passo antologico ed esponi le tue riflessioni in merito al rapporto esistente oggi tra scuola e società.

QUESITO N°3

Il capo indiano Seattle, nel 1855, scrisse una lettera al Presidente degli Stati Uniti, Franklin Peirce, nella quale –tra l'altro–diceva: “Sappiamo che l'uomo bianco non comprende i nostri costumi...i nostri costumi sono diversi dai vostri...dopo tutto, forse noi siamo fratelli...”.

Il candidato sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi:

- a) illustri il concetto di *costume*;
- b) individui il rapporto tra *costume e appartenenza* (ad un gruppo, ad un popolo, ad una nazione);
- c) chiarisca il significato del concetto di *fratellanza*

QUESITO N°4

“ (...) non si pretende di preparare la gente a far delle scoperte, ma solamente di avvezzarla a osservare i fatti in luogo di giudicarne senza esame, e a trarre, da tutto quello che cade sotto i sensi, occasione di esperienza e materia di ammaestramento. Si forma così quel famoso “strumento testa”, senza del quale l'uomo rimane per tutta la vita una barca senza timone, una cannuccia che il vento piega ora in qua ora in là. Ora questo strumento abbisogna al popolo, non meno che a tutti gli altri (...)”

(A. Gabelli)

Alla luce delle proprie conoscenze ed esperienze, si commenti il brano proposto considerando :

- a) i motivi storico-culturali che guidarono alla formulazione del pensiero sopra esposto
- b) la peculiarità del pensiero pedagogico di Gabelli
- c) l'attualità che può avere ancora tale messaggio

SIMULAZIONE - II°PROVA - ESAME DI STATO- DISCIPLINA: PEDAGOGIA

COGNOME/NOME-----DATA---20/03/2010---CLASSE-----

Il candidato svolga, a sua scelta, due degli argomenti proposti.

QUESITO N°1

“Il fondamento dell'educazione deve essere non il timore del castigo, né il desiderio di una ricompensa, ma l'interesse profondo per la cosa che si tratta di assimilare o di eseguire” (Edmond Claparède, *L'educazione funzionale*).

Il candidato illustri:

- a) il concetto di interesse;

- b) il rapporto tra interesse profondo e apprendimento inteso come sapere/saper fare;
- c) la teoria dei premi e dei castighi.

QUESITO N^2

“Il bambino non può espandersi come deve avvenire in un essere in via di sviluppo. E ciò perchè l’adulto lo reprime...Dunque, la madre principalmente, poi il padre, poi i maestri. Ora, per trattare il bambino diversamente, è necessario prima fare un passo fondamentale, essenziale, da cui tutto dipende; ed è quello di modificare l’adulto”(Maria Montessori, *Il segreto dell’infanzia*).

Il candidato,traendo spunto dal brano proposto, illustri:

- a) le caratteristiche dello sviluppo del bambino nella teoria di Maria Montessori;
- b) la necessità di modificare l’atteggiamento “direttivo”dell’adulto rispetto al bambino;
- c) i principi del metodo montessoriano tesi a garantire lo sviluppo sereno del bambino.

QUESITO N^3

“ Occorre insomma che gli insegnanti e quanti si occupano di scuola superino le loro profonde resistenze nei confronti del computer (le quali profonde resistenze riflettono ben più radicate resistenze nei confronti del mondo degli oggetti, dei linguaggi, dei saperi mondani, delle *performances* collettive, insomma del mondo come è oggi)”(R. Maragliano, *Tre ipertesti su multimedialità e formazione*).

Il candidato esprima le proprie considerazioni a proposito del testo sopra citato.

II QUESITO N^4

A fronte di una realtà economica e sociale in continua evoluzione, la scuola è chiamata al compito di fornire agli studenti le chiavi di interpretazione di fenomeni culturali complessi e una coerente capacità di scelta fra opzioni alternative, in vista di un migliore inserimento sociale e professionale. Tra i nuovi obiettivi della formazione, particolare interesse è perciò rivolto al problema dell’orientamento.

Il candidato,alla luce delle conoscenze e delle esperienze acquisite :

- a) esponga il significato di “orientamento”, nella prospettiva della continuità educativa;
- b) discuta il concetto di didattica orientativa e le sue caratteristiche preminenti;
- c) esemplifichi un progetto di orientamento rivolto al passaggio dalla scuola elementare alla scuola media inferiore.

II ^ PROVA SCRITTA / QUESITI DI PEDAGOGIA

Alunna : _____

Data: _____

1^ TRACCIA Argomento n.		Descrittori	2^ TRACCIA Argomento n.	
1 2 3,5 4 5	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO		Coerenza con la traccia e conoscenza delle tematiche connesse	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO

1 1,5 2 2,5 3	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	Correttezza e proprietà linguistiche /competenza espressiva	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	1 1,5 2 2,5 3
1 2 2,5 3 4	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	Organizzazione e argomentazione dei contenuti	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	1 2 2,5 3 4
1 1,5 2 2,5 3	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	Riflessioni/apporti personali significativi e originali	INSUFFICIENTE MEDIocre SUFFICIENTE DISCRETO BUONO/OTTIMO	1 1,5 2 2,5 3
	← PUNTEGGIO		PUNTEGGIO→	
	MEDIA.....		VOTO.....	

Colle Val d'Elsa, _____
RELAZIONE DISCIPLINARE

Prof.ssa Leggio Antonella

PROF. MARTA BULLERI MATERIA MATEMATICA
CLASSE 5° B Liceo delle Scienze della Formazione

CONTENUTI

1. FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione ed esempi. Dominio e condominio di una funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio delle funzioni algebriche e delle funzioni trascendenti. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monòtone. Funzioni inverse. Funzioni periodiche. Insiemi numerici limitati, intorni, punto di accumulazione, funzioni limitate.

1. Esercizi (relativi alle funzioni algebriche per le quali non è richiesta la risoluzione di disequazioni irrazionali e a semplici funzioni trascendenti):

- Determinazione del dominio di una funzione.
- Studio delle simmetrie rispetto all'asse Y o all'origine.
- Determinazione dei punti di intersezione di una curva con gli assi cartesiani.
- Determinazione del segno di una funzione.

- Rappresentazione sul piano cartesiano dei risultati ottenuti.

2. LIMITI DELLE FUNZIONI

Approccio intuitivo al concetto di limite.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito.

Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito.

Definizione di limite infinito per x che tende all'infinito.

Teorema di unicità del limite (solo enunciato).

Teorema della permanenza del segno (solo enunciato).

Teorema del confronto (solo enunciato).

Operazioni sui limiti (solo enunciati).

Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1 \text{ (senza dimostrazione), } \lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e \text{ (senza dimostrazione).}$$

Forme indeterminate:

$$[+\infty - \infty] \quad [0\infty] \quad \left[\frac{0}{0}\right] \quad \left[\frac{\infty}{\infty}\right]$$

Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.

2. Esercizi (relativi alle funzioni razionali e a semplici funzioni irrazionali e trascendenti):

- Verifiche di limiti, facendo uso esclusivamente della definizione relativa.
- Applicazione dei teoremi relativi alle operazioni con i limiti e dei limiti notevoli al calcolo di limiti.
- Analisi delle principali forme indeterminate.

3. FUNZIONI CONTINUE

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni in un intervallo, proprietà.

Esempi di funzioni continue.

Discontinuità delle funzioni: punti di discontinuità di prima specie, di seconda specie e di terza specie.

Asintoti di una funzione: asintoto verticale, asintoto orizzontale, asintoto obliquo (procedura per la determinazione dell'equazione dell'asintoto obliquo).

3. Esercizi (relativi alle funzioni razionali e a semplici funzioni irrazionali e trascendenti):

- Applicazione delle funzioni continue al calcolo dei limiti.
- Individuazione e classificazione dei punti di discontinuità.
- Determinazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Grafici probabili di funzioni sulla base dei risultati ottenuti al punto 1 e della rappresentazione degli asintoti.

4. DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizione e significato geometrico del rapporto incrementale. Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto.

Funzione derivabile in un intervallo. Punti in cui una funzione non è derivabile.

Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate:

Derivata di una funzione costante (con dimostrazione).

Derivata della funzione $y = x$ (con dimostrazione).

Derivata della funzione $y = \operatorname{sen} x$ (solo la regola).

Derivata della funzione $y = \cos x$ (solo la regola).

Derivata della funzione $y = \log_a x$ e della funzione $y = a^x$ (solo le regole).

Teoremi sul calcolo delle derivate (con dimostrazione del teorema della derivata della somma di due funzioni).

Applicazioni: derivata della funzione $y = c \cdot f(x)$, derivata della funzione $y = x^n$, derivata della funzione $y = [f(x)]^n$ e delle funzioni $y = \operatorname{tg} x$ e $y = \operatorname{cot} gx$.

Derivata di funzione di funzione (solo la regola).

Continuità delle funzioni derivabili.

Derivate di ordine superiore.

4. Esercizi:

- Calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante il limite del rapporto incrementale (per le funzioni algebriche razionali intere e fratte e semplici funzioni irrazionali).
- Calcolo della derivata mediante le regole di derivazione.
- Determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.

5. MASSIMI E MINIMI DI UNA FUNZIONE. CONCAVITA' E FLESSI

Teorema di Lagrange (enunciato e interpretazione geometrica).

Funzioni crescenti e decrescenti.

Teorema-Relazione fra segno della derivata prima e crescita o decrescenza di una funzione (enunciato).

Regola di De L'Hospital.

Definizione di massimo, minimo relativo e punto di flesso. Massimo e minimo assoluto.

Punti stazionari.

Determinazione degli estremi relativi di una funzione derivabile con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Teorema-Relazione fra segno della derivata seconda e concavità (solo enunciato).

Studio di una funzione.

5. Esercizi (relativi alle funzioni razionali e a semplici funzioni irrazionali e trascendenti):

- Determinazione dei massimi e minimi relativi e degli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente.
- Semplici esercizi di applicazione del teorema di Lagrange e della regola di De L'Hospital.
- Determinazione della concavità e dei flessi (per funzioni razionali intere o semplici funzioni razionali fratte).
- Studio di funzione (per funzioni razionali intere o fratte, irrazionali di indice due e semplici funzioni trascendenti) e rappresentazione grafica sul piano cartesiano.

METODI

Lezione frontale e lezione discussa. I contenuti sono stati affrontati alternando frequentemente spiegazioni a momenti in cui le allieve hanno potuto lavorare sotto la guida dell'insegnante ed applicare quanto appreso ad esercizi e problemi. Lo studio dell'analisi ha rappresentato un notevole salto di qualità, richiedendo una vasta ed approfondita conoscenza dei metodi algebrici di base che non tutte le ragazze avevano acquisito nel corso degli anni precedenti; è stato quindi necessario, nel richiamare i prerequisiti, riprendere argomenti già trattati e pertanto non si è potuto dare il giusto peso allo sviluppo della teoria. Avendo come obiettivo principale quello di "costruire" il grafico di una funzione, si è impostato il percorso didattico privilegiando un approccio intuitivo ai concetti e

alle procedure, finalizzato all'introduzione degli strumenti necessari al raggiungimento di questo obiettivo.

Mezzi: lavagna, appunti forniti dall'insegnante, libro di testo: N. Dodero-P. Baroncini-R. Manfredi, Lineamenti di Matematica, vol.5, Ghisetti e Corvi.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche formative (esercitazioni in classe, sondaggi, colloqui, correzione dei compiti).

Verifiche sommative, diversificate come tipologia (prove orali e scritte, quesiti a risposta singola), attraverso le quali è stato possibile valutare la capacità di analizzare ed interpretare un testo, la conoscenza dei contenuti, le capacità logiche e rielaborative, il controllo dei procedimenti risolutivi e l'uso degli strumenti operativi, la capacità di orientarsi nel contesto delle conoscenze effettuando collegamenti tra i vari temi, la chiarezza nell'esposizione e l'uso del linguaggio specifico.

Per la valutazione finale, oltre alle indicazioni emerse nelle verifiche, si terrà conto dei progressi fatti, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno mostrato e dell'apporto personale al lavoro comune.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

La classe, abbastanza eterogenea per capacità individuali e preparazione di base, si è sempre distinta per la disponibilità nei rapporti interpersonali tra compagne e con l'insegnante e per l'atteggiamento positivo mostrato nei confronti del lavoro proposto; tuttavia, ad un comportamento corretto durante la lezione, non sempre è seguito un impegno personale costante e proficuo. Solo un ristretto gruppo di allieve ha acquisito una conoscenza completa e strutturata dei temi affrontati e rivela sostanziale padronanza degli strumenti matematici necessari per lo studio delle funzioni e per la rappresentazione dei loro diagrammi. Una parte della classe non ha saputo o voluto profittare del lavoro svolto negli anni e talvolta, alla difficoltà di comprendere e applicare i concetti propri dell'analisi matematica, si è aggiunta una modesta conoscenza dei contenuti e degli strumenti di base, sia concettuali che algebrici; tuttavia, grazie ad un impegno più continuo e proficuo, ultimamente, sembra muoversi con maggiore sicurezza nel seguire il percorso tracciato dall'insegnante.

La classe, nella sua globalità, conosce i contenuti fondamentali dell'analisi e riesce ad esporli con sostanziale chiarezza e proprietà di linguaggio, conosce e sa utilizzare, a livelli diversificati, le procedure per la determinazione delle caratteristiche di una funzione (soprattutto quelle razionali).

RELAZIONE DISCIPLINARE

PROF. MARTA BULLERI MATERIA FISICA

CLASSE 5° B Liceo delle Scienze della Formazione

CONTENUTI

1. CARICA ELETTRICA. CAMPO ELETTROSTATICO. POTENZIALE

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Elettrizzazione per strofinio e per contatto. Conduttori e isolanti. Principio di conservazione della carica elettrica, coulomb.

Analisi quantitativa della forza di interazione elettrica: legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia, costante dielettrica relativa e assoluta. Induzione elettrostatica. Forze elettriche e forze gravitazionali, analogie e differenze. Polarizzazione dei dielettrici.

Concetto di campo elettrico. Vettore campo elettrico. Rappresentazione grafica del campo elettrico: linee di campo. Vettore superficie. Flusso del campo elettrico attraverso una superficie. Flusso del campo elettrico generato da una carica puntiforme positiva Q attraverso una superficie sferica avente il centro nel punto in cui si trova la carica Q . Teorema di Gauss per il campo elettrico.

Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico. Potenziale e moto delle cariche. Superfici equipotenziali.

Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Problema generale dell'elettrostatica, teorema di Coulomb.

Capacità di un conduttore. Fattori che influenzano positivamente la capacità di un conduttore. Campo elettrico generato da una lastra carica (applicazione del teorema di Gauss). Campo elettrico generato da un condensatore piano. Capacità di un condensatore piano.

2. CONDUZIONE NEI SOLIDI E NEI LIQUIDI

La corrente elettrica, intensità, verso. Corrente continua. Generatori di tensione. Collegamento in serie e in parallelo. Circuiti elettrici. Prima legge di Ohm. Resistori e resistenze. Resistenze in serie e in parallelo. Risoluzione di una rete di resistenze. Potenza elettrica, effetto Joule. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore.

Conduttori metallici. Seconda legge di Ohm, resistività. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Superconduttori. Effetto Joule. Estrazione degli elettroni da un metallo. Effetto termoionico ed effetto fotoelettrico. Disputa Galvani-Volta. Effetto Volta.

Soluzioni elettrolitiche. Dissociazione elettrolitica. Elettrolisi. Leggi di Faraday.

3. FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

I magneti e le loro interazioni.

Direzione e verso del campo magnetico: linee di forza, analogie e differenze con il campo elettrico.

Campo magnetico terrestre, origine del magnetismo terrestre, declinazione magnetica, inclinazione magnetica.

Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti, esperienze di Ampère e Faraday, forza elettrodinamica.

Origine del magnetismo.

4. CAMPO MAGNETICO

Intensità del campo magnetico.

Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

Campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot-Savart.

Campo magnetico generato da un solenoide.

Forza di Lorentz.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.

5. INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze qualitative sulle correnti indotte.

Flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il magnetismo.

Altri esempi di correnti indotte: conduttore in moto, magnete fermo (spira che ruota all'interno di un campo magnetico uniforme); trascinamento di una spira in un campo magnetico uniforme.

Forza elettromotrice indotta.

Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

Produzione di corrente alternata, alternatore.

Valore efficace della corrente alternata.

Trasformazione della corrente alternata, trasformatore statico, trasporto dell'energia elettrica.

METODI

Lezione frontale e lezione discussa, raramente gruppi di lavoro. In sintonia con l'impostazione del programma di studi si è cercato di fornire un quadro esauriente dei principali fenomeni fisici,

insistendo più sull'aspetto fenomenologico che matematico della disciplina. L'esiguità del numero delle ore di lezione e gli argomenti trattati non hanno permesso un uso sistematico del laboratorio di fisica al quale si è ricorso saltuariamente e non come luogo di scoperta, ma solo di verifica delle leggi.

Mezzi: lavagna, appunti forniti dall'insegnante, laboratorio di fisica, materiale audiovisivo, libro di testo: U. Amaldi, L'Amaldi Introduzione alla fisica 2, Zanichelli.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche formative (sondaggi, colloqui, correzione dei compiti).

Verifiche sommative (prove orali, quesiti a risposta singola e a risposta multipla, trattazione di argomenti) attraverso le quali è stato possibile valutare la conoscenza e la comprensione degli argomenti, la capacità di cogliere gli aspetti più significativi dei concetti e delle leggi, la chiarezza dell'esposizione e l'uso del linguaggio scientifico.

Per la valutazione finale, oltre alle indicazioni emerse nelle verifiche, si terrà conto dei progressi fatti, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno mostrato e dell'apporto personale al lavoro comune.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

Solo un piccolo gruppo di allieve ha acquisito una conoscenza completa e ben organizzata del programma svolto, sa interpretare e collegare i fenomeni studiati cogliendone gli aspetti più rilevanti e si esprime correttamente usando la terminologia adeguata.

Mediamente la classe ha raggiunto traguardi meno significativi, ma comunque apprezzabili: conosce i contenuti trattati, li espone con sostanziale chiarezza e, se guidata, riesce ad orientarsi e ad operare collegamenti.

SCIENZE (GEOGRAFIA GENERALE)

PROF. Mario Giorli

CONTENUTI:

Litosfera

Minerali e rocce. I minerali. La struttura cristallina dei minerali. Proprietà fisiche dei minerali: indice di rifrazione, lucentezza, colore, densità, durezza secondo la scala di Mohs, resistenza meccanica alla percussione. I silicati. L'origine e le caratteristiche delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. Il ciclo petrogenetico. Il vulcanesimo. Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica. Tipi di eruzione e tipi di vulcano. Il vulcanesimo secondario. Classificazione dei vulcani. Tipi di lava. La distribuzione dei vulcani attivi nel mondo. Terremoti: origine e caratteristiche. Caratteristiche delle onde. Le onde e l'interno della Terra. Natura ed effetti dei terremoti. Epicentro ed ipocentro. Il sismografo. La distribuzione dei terremoti nel mondo. Scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) e Richter. Maremoti. La struttura interna della Terra: stratigrafia, calore e il magnetismo. Il principio dell'isostasia. Il campo magnetico terrestre. La tettonica delle placche. Le dorsali oceaniche e le fosse abissali. Crosta che si forma e crosta che si consuma: il meccanismo dell'espansione dei fondi oceanici. La teoria della deriva dei continenti. Un possibile motore per la tettonica delle placche: celle convettive e punti caldi. Margini delle placche: divergenti e convergenti. Margini trasformi. Le prove della deriva dei continenti.

Atmosfera

L'atmosfera. Composizione chimica, suddivisione e limite dell'atmosfera. Il bilancio della radiazione solare. Pressione e temperatura atmosferica. I fattori che determinano le variazioni della temperatura e della pressione. La misurazione della pressione: l'esperimento di Torricelli. L'andamento della pressione atmosferica. Umidità dell'aria. Ozono e radiazioni UV. Nuclei di condensazione. Distribuzione geografica della temperatura e della pressione.

Formazione delle nuvole e loro classificazione. Il sistema nuvoloso. Il peso dell'aria umida e secca. Nebbie. La pioggia. Misura e distribuzione delle precipitazioni. Il vento e la sua origine. I venti: costanti, periodici e locali. Ciclone e anticiclone. La circolazione generale dell'atmosfera. L'inquinamento atmosferico. Le piogge acide e l'effetto serra. Il "buco" dell'ozono stratosferico.

Idrosfera

Il ciclo dell'acqua. Il mare. Le caratteristiche fisiche e chimiche del mare: composizione, salinità, densità, temperatura, trasparenza. Il moto ondoso. Le correnti marine. Le maree. Inquinamento ed eutrofizzazione del mare. Le acque sotterranee. Le sorgenti. Le falde freatiche. Le falde artesiane. Alimentazione delle falde. Il carsismo. Inquinamento delle falde acquifere. Le acque superficiali. Il fiume: il bacino idrografico e idrogeologico, il regime, le condizioni di scorrimento, le foci, i meandri, erosione fluviale. I ghiacciai: moto e formazione del ghiaccio. I laghi: la classificazione, la stratificazione della temperatura, le onde.

Geografia astronomica

Le distanze astronomiche: Unità Astronomica, anno-luce. Le stelle. La luminosità apparente, assoluta e il colore delle stelle. Il ciclo protone-protone. Le stelle e la loro evoluzione. Il diagramma di Hertzsprung-Russell. I movimenti apparenti delle stelle e le costellazioni. Le galassie. Il Sole: caratteristiche generali, la superficie solare, fotosfera e cromosfera, la corona solare e l'energia solare. Le leggi di Keplero e le loro conseguenze. La legge di gravitazione universale di Newton. La Terra: forma e dimensioni. I meridiani e i paralleli. Le coordinate geografiche. I moti della Terra: in particolare rotazione, rivoluzione e loro conseguenze, traslazione. L'effetto Coriolis e la legge di Ferrel. Precessione degli equinozi. Giorno solare e sidereo. La misura del tempo. La convenzione dei fusi orari.

METODI:

Il metodo di insegnamento è consistito essenzialmente nella lezione frontale, arricchita da un controllo dell'attenzione anche se è stato dato spazio alla discussione e la verifica non è stata solo un momento valutativo, ma anche di recupero e di approfondimento. La lezione teorica, quando possibile, è stata supportata da esperienze di laboratorio, fra le quali l'osservazione di rocce o dalla visione di un audiovisivo didattico, o da spunti anche tratti dalla vita comune. E' stato comunque privilegiato l'aspetto descrittivo, piuttosto che matematico rispetto al tipo di scuola e alla quantità di tempo messo a disposizione.

STRUMENTI:

Libro di testo: T. CAVATTONI, F. FANTINI, S. MONESI, S. PIAZZINI, *Dall'Universo al pianeta azzurro*, Italo Bovolenta Editore, Ferrara 2009. Audiovisivi inerenti ai seguenti argomenti: rocce, tettonica a zolle, vento, la formazione di una nuvola. L'osservazione e la determinazione dei campioni di rocce della collezione didattica del laboratorio di scienze dell'Istituto e modellini per l'astronomia.

SPAZI E TEMPI:

Spazi: aula scolastica circa 85 % del tempo scolastico, aule per audiovisivi e laboratorio 15 %.
Tempi: litosfera e atmosfera 60% circa; idrosfera e astronomia e ripasso generale 40 % circa.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Lo strumento di verifica più comune è stato il colloquio individuale sia lungo che breve; è stata valutata anche la partecipazione al colloquio educativo, nonché l'esperienza sul riconoscimento delle rocce. I criteri di valutazione sono stati i seguenti: la conoscenza degli argomenti trattati, la chiarezza nell'esposizione, la capacità di analisi e di sintesi; l'acquisizione di un linguaggio specifico; la capacità di collegamento e di rielaborazione e correlazione dei contenuti anche all'interno della materia. Talvolta, quando l'argomento si è prestato, è stato motivo di approfondimento a casa e quindi di dialogo in classe con relativa valutazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI NELL'APPRENDIMENTO DELLA MEDIA DELLA CLASSE:

L'obiettivo più arduo da raggiungere è stato quello di collegare i temi degli argomenti trattati con i relativi riferimenti di Chimica, Fisica, Biologia e Geografia. Le studentesse hanno in parte superato tale difficoltà durante l'anno scolastico, perché ho richiamato sempre i prerequisiti, comunque essenzialmente è stato privilegiato l'aspetto più descrittivo della materia. Durante l'anno scolastico è stato possibile rilevare una crescita lenta e graduale dell'interesse nei riguardi dei temi affrontati e un rispetto degli spazi e dei tempi del percorso formativo. Tutto ciò ha controbilanciato il poco tempo a disposizione e le varie interruzioni. Il programma preventivato è stato complessivamente svolto. Il grado di preparazione medio risulta più che discreto. Parecchie alunne si sono impegnate in modo costante in tutte le attività scolastiche e hanno superato la semplice memorizzazione di fatti riuscendo a pervenire all'acquisizione concettuale di essi con spirito rielaborativo, esprimendo anche riflessioni personali mediante un approccio analitico e sintetico. Diverse alunne sono riuscite anche ad impadronirsi progressivamente del linguaggio specifico. Per altre invece, l'impegno è risultato relativo, se pur sufficiente.

Programma di Linguaggi visuali della classe VBP

Professoressa Elisabetta Pieri
AS.2009/2010

Profilo della classe

La classe è formata da alunne capaci, con diversi livelli di conoscenze e competenze, di individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si sviluppa l'opera d'arte, di riconoscerne le tecniche esecutive e i caratteri stilistici ed infine di saperne analizzare la struttura compositiva. Un discreto gruppo è inoltre in grado di fare agevolmente collegamenti tra i diversi ambiti e con le altre discipline.

Durante l'anno scolastico, l'attività didattica si è concentrata prevalentemente sullo studio delle opere d'arte. In tale ambito si è deciso di privilegiare il "moderno" lavorando maggiormente sul tema del rinnovamento del linguaggio tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Per quanto concerne l'attività laboratoriale, essa si è concentrata sullo studio e la riproduzione di opere d'arte: *la figura umana nel Neoclassicismo* e *il disegno a gesso o pastello a olio su carta gialla di impronta impressionista*.

Il viaggio d'istruzione a Barcellona ha costituito inoltre un'importante occasione di analisi "dal vivo" dell'opera di due artisti: A.Gaudi e J.Mirò.

Nei cinque anni del percorso disciplinare la classe ha dimostrato, nella quasi totalità, un notevole interesse per la materia, sia nell'ambito teorico che in quello operativo, rivelandosi sempre disponibile e collaborativi.

Metodi

Per quanto riguarda le modalità didattiche, per il laboratorio si è privilegiato il lavoro di gruppo, onde stimolare le abilità degli studenti a lavorare in collaborazione; per la storia dell'arte, lo studio teorico del libro di testo (G.Cricco, F.P.Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*) è stato arricchito dalla redazione di schede analitico-critiche delle opere sulle singole UA, scelte dagli alunni tra quelle proposte sulla base del proprio interesse, onde perfezionare le abilità di lettura dell'immagine (soggetto, codice visivo, iconografia, valori simbolici ed espressivi). Tali schede, realizzate dalle alunne durante i 5 anni, sono state raccolte in un portfolio a costituire materiale originale di studio e riflessione.

Il libro di testo è stato inoltre integrato da supporti media (internet e DVD tematici), dal contatto diretto con l'opera d'arte e da materiale digitale o cartaceo fornito dall'insegnante.

Criteri di valutazione

Le alunne sono state verificate sia in forma orale che scritta. Per quanto riguarda la storia dell'arte, la prova scritta si è sempre articolata di una sezione di inquadramento generale del periodo e/o di un artista e della scheda di lettura di un'opera d'arte.

La valutazione finale ha sempre tenuto conto sia della parte teorica che di quella pratica, sintetizzando in questo caso sia le abilità tecnico-pratiche che la capacità organizzativo-espressiva.

Storia dell'Arte – Programma dettagliato

Neoclassicismo - Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Canova, David e Ingres.

Opere indagate:

Amore e Psiche, Paolina Borghese, Ebe

Il giuramento degli Orazi, L'assassinio di Marat

Romanticismo - Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Géricault, Delacroix, Hayez, Goya.

Opere indagate:

La zattera della medusa, L'alienata

La libertà che guida il popolo

Pensiero malinconico, Il bacio

Il sonno della ragione genera mostri, Le fucilazioni del 3 maggio 1808 (sezione A105-107 del libro di testo)

Realismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Courbet.
Opere indagate: *Lo spaccapietre*

I Macchiaioli – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Fattori, Lega e Signorini.

Opere indagate:

La battaglia di Magenta, Soldati francesi del '59, La rotonda di Palmieri, In vedetta, Lo staffato

Architettura del ferro - Inquadramento e caratteri generali. Analisi delle seguenti architetture: *Il palazzo di Cristallo di Londra, La torre Eiffel e la Galleria delle macchine di Parigi, Galleria V.Emanuele a Milano*

Impressionismo - Inquadramento e caratteri generali. Analisi dell'influenza della fotografia e delle stampe giapponesi. Analisi biografico critica dell'opera di Manet, Monet, Degas.

Opere indagate:

Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergères

Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Palazzo Ducale a Venezia, Lo stagno delle ninfee

La lezione di ballo, L'assenzio

Post-impressionismo- Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Cézanne, Gauguin, Van Gogh, Toulouse Lautrec, Matisse e i Fauves .

Opere indagate:

Casa dell'impiccato, La montagna Sainte Victoire

Il Cristo giallo, Come sei gelosa?, Da dove veniamo dove andiamo

Autoritratto con cappello di feltro, Ponte di Langlois, Notte stellata, Campo di grano con corvi

Al Moulin Rouge, Il salone di rue Moulin

Donna col cappello, La stanza rossa, I pesci rossi

Modernismi – Inquadramento e caratteri generali di Art Nouveau, Liberty, Secessione viennese, Modernismo catalano. Analisi biografico critica dell'opera di Gaudì, Guimard, Klimt:

Opere indagate:

Parco Guell, Casa Milà, Sagrada Famiglia (per Gaudì vedi fotocopie allegate)

Giuditta, Adele Bolch Bauer, Danae

Le avanguardie storiche:

Espressionismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica del gruppo Die Brücke e dell'opera di Kirchner, Munch, Schiele.

Opere indagate:

Cinque donne per strada

La fanciulla malata, Il grido, Sera nel corso, Pubertà

Torso nudo inginocchiato, Abbraccio

Cubismo – Inquadramento e caratteri generali. Analisi biografico critica dell'opera di Picasso e Braque.

Opere indagate:

Picasso - Per il "periodo rosa" *Famiglia di acrobati con scimmia*; per il cubismo e postcubismo *Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di A.Vollard e Guernica*

Braque – *Case all’Estaque, Violino e brocca, Le Quotidien*

Futurismo – Inquadramento, caratteri generali, analisi dei manifesti. Lettura critica dell’opera di Boccioni, Balla, Sant’Elia:

Opere indagate:

La città che sale, Gli addii (seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio

Dinamismo di un cane, Velocità d’automobile, Compenetrazione iridescente

La città nuova, Stazione d’aeroplani

Surrealismo – Inquadramento, caratteri generali, analisi dei manifesti. Lettura critica dell’opera di Mirò, Ernst, Dalì:

Opere indagate:

Montroig la chiesa e il paese, Il carnevale di arlecchino, Blu III

Le Pleiadi, Alla prima parola chiara, La vestizione della sposa

Giraffa infuocata, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un’ape

Astrattismo

Inquadramento e caratteri generali. Lettura critica dell’opera di Mondrian e Kandinskij. Opere indagate:

Mulino di sera, Mulino al sole, Composizione in rosso blu e giallo

Il cavaliere azzurro, Composizione VI, Alcuni cerchi

Itinerari tematici

La donna nell’arte: Camille Claudel, l’avventura di una scultrice. Analisi biografico critica con analisi di: *Ritratto di Rodin, Il valzer, Le pettegole*

Documenti video

Pablo Picasso, docu-fiction di S.Schema, dedicato in particolare alla fase cubista e alla genesi di *Guernica*

Camille Claudel, film di B.Nuytten, con I.Adjani e G.Dépardieu, Francia, 1988

CLASSE V BP – TIROCINIO INTEGRATO

Le ore d’integrazione, di cui è stata responsabile la Prof.ssa Michela Vanni, sono state due a settimana, concentrate unicamente il martedì, per tutto il corso dell’anno scolastico. La finalità principale di tali ore è stata quella di approfondire, soprattutto sul piano pratico, le conoscenze psicopedagogiche caratterizzanti i piani di studio dell’intero quinquennio, applicando “sul campo” le competenze acquisite.

Nel mese di ottobre è iniziato il percorso di tirocinio che ha visto la partecipazione attiva delle allieve. In pratica le studentesse sono stati suddivise in quattro sottogruppi, ognuno dei quali ha partecipato allo stage organizzato in quattro strutture di stampo psicosociale. Tali istituzioni – sedi dello stage e presenti in Colle di Val d’Elsa – sono state: la scuola elementare A. *Salveti*, la scuola

materna di *Maremmiana Vecchia*, il Centro Diurno per Anziani *L'incontro* e l'Istituto *Cennino Cennini*. Ogni gruppo, a rotazione, è stato coinvolto in ciascuna struttura.

Presso la scuola elementare le allieve hanno assistito alle lezioni tenute dalle maestre di varie classi, con l'intento di osservare criticamente le metodologie didattiche, gli strumenti di lavoro, le reazioni dei bambini e le dinamiche di gruppo. L'ultimo dei quattro incontri ha visto l'attivazione diretta delle studentesse, le quali hanno organizzato e gestito in prima persona una lezione concordata con la maestra e con la professoressa Vanni.

Presso la scuola materna le allieve hanno affiancato le insegnanti, svolgendo attività ludico-didattiche, concordate con le insegnanti, ed aiutando nella gestione del gruppo-classe.

Presso il Centro Anziani le studentesse sono entrate in contatto con le varie realtà degli ospiti; hanno svolto attività di animazione, ascolto e dialogo.

Presso l'Istituto *Cennino Cennini* le alunne hanno affiancato alcuni insegnanti di sostegno, assistendo e appoggiando coetanei diversamente abili.

Al termine di ogni ciclo di quattro incontri è stata articolata una lezione-discussione in classe, che ha permesso di confrontare le esperienze svolte e di esprimere idee e vissuti personali. Inoltre ogni studentessa ha elaborato quattro relazioni scritte, una per ogni esperienza svolta, valutate dalla docente come prove di verifica sommativa. Al fine di integrare il tirocinio e supportare il percorso formativo individuale, la docente ha proposto alcune attività aggiuntive di natura psico-pedagogica. In particolare, sono stati svolte le seguenti attività, composte di una parte teorica e di una pratica:

- ° “Adesso te lo dico”: tesa a far rivivere situazioni frustranti, che ancora condizionano, e trovare i mezzi adeguati per superarle.
- ° “Oppressi ed oppressori”: psicodramma incentrato sulle situazioni problematiche che opprimono la persona.
- ° “Esprimiti con gli occhi”: improntata al riconoscimento delle proprie capacità di esprimersi emotivamente attraverso gli occhi e di cogliere lo stato emotivo in quelli dell'altro.
- ° “Stati d'animo attraverso il corpo”: per approfondire la dimensione della comunicazione non-verbale, considerando le ambiguità e l'importanza del corpo in generale.

- “Riconosci come ti esprimi globalmente”: per favorire il riconoscimento delle proprie modalità comunicative attraverso la mimica facciale, l’espressione oculare, il tono della voce, l’atteggiamento corporeo.
- “Il tuo modo di porti rispetto agli altri”: incentrata sul riconoscimento delle proprie modalità comunicative e relazionali che adottiamo nel rapporto con gli altri.
- “Se fossi acqua”: per stimolare la creatività e l’espressione di sé, favorendo le relazioni interpersonali attraverso il linguaggio corporeo.
- “Situazione di emergenza nello spazio”: per analizzare le dinamiche di gruppo (leadership, collaborazione, gestione delle emozioni in gruppo, contagio sociale).
- Dinamiche psicologiche della competizione tra madre e figlia.
- La pedofilia: risvolti psico-pedagogici della “vittima” e del “carnefice”.
- Visione del film “Lolita” per l’approfondimento delle tematiche inerenti la pedofilia e la competizione tra madre e figlia.
- Visione del film “Mare dentro” sul tema dell’eutanasia.
- Riflessioni psico-pedagogiche e filosofiche inerenti gli esperimenti di Asch, Milgram e Zimbardo, relativi al conformismo ed all’obbedienza all’autorità. È stata proposta la visione di filmati-documentari originali sugli esperimenti condotti dai tre psicologi.
- Proposta di letture di approfondimento tratte dalla rivista scientifica “Psicologia contemporanea”.

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

MATERIA : EDUCAZIONE FISICA

PROF. CLAUDIO NOVIELLO

Breve presentazione della classe

La classe ha dimostrato fin dal primo anno una particolare attitudine per le attività motorie e sportive. Difficilmente capita di avere contemporaneamente alunne con qualità atletiche, capacità psicomotorie, disponibilità e senso di responsabilità. Durante il corso degli anni la classe si è

sempre più coesa e la loro maturità e disponibilità allo sforzo è cresciuta, cosa che normalmente non avviene, viste le problematiche di varia natura che intervengono con l'età in particolarità nelle ragazze.

La loro prontezza nel rispondere ad ogni tipo di proposta, la puntualità nel rispetto degli orari e la naturalezza con cui hanno saputo organizzarsi in ogni circostanza, mi ha reso più di una volta orgoglioso di essere il loro insegnante.

Quest'anno, abbiamo formato per la prima volta nella storia della nostra scuola, una squadra di basket femminile costituita solo da alunne di questa classe e abbiamo svolto una partita ufficiale dei campionati studenteschi con la squadra del liceo di Siena, formata tutta da alunne che praticano il basket da numerosi anni in squadre ufficiali. Malgrado sapessero di non avere nessuna possibilità di competere, le nostre ragazze si sono messe ugualmente in gioco offrendo un'ulteriore prova di maturità, senso del sacrificio e voglia di apprendere.

A tal scopo molte lezioni di quest'anno si sono indirizzate alla conoscenza e pratica del basket.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

CONTENUTI (programma di esercitazioni pratiche).

Esercizi e andature per l'arricchimento e consolidamento dello schema corporeo. Esercizi di tonificazione e di allungamento muscolare con il metodo delle ripetizioni e delle serie. Esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, pallamano.

CONTENUTI (programma di teoria)

Anatomia e fisiologia del sistema nervoso. Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra del basket. Regolamento tecnico.

METODI

Lezione frontale, esercitazioni individuali, a coppie e piccoli gruppi; simulazione di situazioni problematiche da risolvere; metodologia analitica e globale; uso delle ripetizioni e serie.

STRUMENTI

Attrezzatura in dotazione alla palestra e all'Istituto, fotocopie.

SPAZI E TEMPI

Classe e palestra .

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifica mediante l'osservazione di prove ed esercitazioni predisposte dei livelli di schema corporeo, degli schemi motori di base e di quelli sportivi; verifica della coordinazione e delle abilità acquisite. Valutazione delle capacità individuali di adattamento alle situazioni nuove secondo le risposte date e alla disponibilità motoria in generale.

Valutazione della disponibilità al dialogo educativo, dell'effettiva partecipazione alle lezioni pratiche e teoriche e dell'impegno in esse dimostrato nell'arco dell'anno anche nelle attività sportive pomeridiane.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI NELL'APPRENDIMENTO DALLA MEDIA DELLA CLASSE

Riguardo agli obiettivi del programma di esercitazioni pratiche la classe ha sempre dimostrato un impegno che si può attestare tra il buono e l'ottimo ed una costante partecipazione alle attività proposte raggiungendo mediamente risultati ottimali.

CLASSE V BP

MATERIA RELIGIONE

DOCENTE BELLI MARIA LISA

N. di ORE di LEZIONE SETTIMANALI 1

N. di ore di lezione annuale convenzionali (riferite a 33 settimane) 30

Gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione sono undici : Bianchi Martina, Carli Emilia, Carotenuto Silvia, Coccimiglio Sara, De Francesco Cristina, Fantacci Manuela, Giancchetti Caterina, Lenzerini Silvia, Manganelli Vanessa, Ragionieri Irene, Taddei Giada. Le studentesse, molto disponibili a collaborare e condividere con gli altri la loro esperienza educativa, si sono impegnate in modo costante ed efficace partecipando alle attività con attenzione e spiccato interesse.

Hanno saputo organizzare il lavoro in modo autonomo evidenziando una comprensione completa e correlata del senso dei messaggi .Comunicano in modo abbastanza preciso ed appropriato.

a) Situazione d'ingresso

Il possesso dei prerequisiti era presente in tutti gli alunni in maniera soddisfacente

b)Obiettivi specifici della disciplina

1- Consolidamento dei concetti di libertà e coscienza

2- riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato;

3- sviluppare una sempre più adeguata percezione del sé con finalità di auto-orientamento.

c)Grado di conseguimento degli obiettivi per numero di alunni

	<i>pieno</i>	<i>accettabile</i>	<i>parziale</i>	<i>scarso</i>
<i>obiettivo 1</i>		11		
<i>obiettivo 2</i>	8	3		
<i>obiettivo 3</i>	11			

d) Articolazione e contenuti dei moduli e/o delle unità didattiche effettivamente svolte

Modulo o unità didattica n° 1 : la legge nel cuore

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica: Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza,educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali.

Le ragioni dell'impegno morale.

-tempi di svolgimento (in ore): 12

Modulo o unità didattica n° 2: Cenni di dottrina sociale della Chiesa Cattolica

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica: La società, vivere con gli altri e per gli altri.I

diritti dell'uomo, il volontariato. legalità e obiezione di coscienza
Il mondo : una casa .La globalizzazione. Il consumismo.La pace dono di Dio.

-tempi di svolgimento (in ore) : 13

Modulo o unita' didattica n° 3:

-Sequenza logica del modulo o dell'unità didattica:attività d'interazione

-tempi di svolgimento (in ore) 5

e) Strumenti di lavoro utilizzati

-libro di testo in adozione:Andare Oltre Marietti scuola

-altri sussidi: fotocopie vhs

f) Non sono stati utilizzati i laboratori

g)Metodi d'insegnamento utilizzati

Lezione frontale,ricerca guidata, dibattito, braimstorming, attività d'interazione.

g)Metodi per la verifica e valutazione

a) metodi utilizzati per la verifica formativa e sommativa fra cui non è stata fatta distinzione per oggettivi motivi legati alla risorsa tempo curriculare.

osservazione personale circa l'interesse e la partecipazione individuale secondo i seguenti indicatori, 01 dà un'idea nuova, 02 propone un argomento, 03 risponde ad una domanda, 04 cita un esempio, 05 prende appunti, 06 fa un intervento molto chiaro, 07 chiede una spiegazione, 08 va a fondo nelle cose, 09 fa una proposta costruttiva, 10 rompe un silenzio, 11 resta in disparte, 12 mostra noia e disinteresse, 13 scherza e fa distrarre, 14 tace a lungo, 15 guarda spesso l'orologio, 16 disegna e scarabocchia, 17 è distratto, 18 svolge compiti di altre materie; domande a risposta breve circa l'apprendimento delle singole nozioni; valutazione degli interventi spontanei degli alunni giudicati secondo i seguenti criteri, 01 capacità di cogliere la consequenzialità logica tra argomenti diversi, 02 capacità di riutilizzare correttamente quanto appreso in precedenza durante un intervento o un dibattito.

RELAZIONE DISCIPLINARE

Programma del Corso di Pianoforte

Professoressa Chiara Angela Vagaggini

A.S. 2009-2010 - allieva Sara Lenzerini.

Il programma del corso serale di pianoforte comprende i seguenti aspetti legati all'apprendimento dello strumento: una parte di orientamento e impostazione tecnica e la scelta di brani adeguati alla capacità, preparazione di base e personalità dell'allievo. Nel caso di Sara Lenzerini, oltre allo studio di esercizi didattici, la scelta si è orientata su compositori contemporanei e in particolare su brani di Menken e di Vacca. L'allieva ha portato a maturazione tale programma, impostando il lavoro con adeguate tecnica e interpretazione.